

ADORAZIONE EUCARISTICA

In cammino con Luca ...
per divenire discepoli di Gesù
e missionari dell'amore di Dio



Ottobre 2019

*Signore Gesù, con Te vogliamo andare
e fare discepoli tutti i popoli.*

Guida: Diamo il benvenuto a tutti coloro che sono convenuti nella nostra Chiesa stasera, come anche a tutti coloro che sono a noi spiritualmente uniti tramite la nostra web-radio, la diretta Facebook e Radio Mater, per vivere questa ora di adorazione a Gesù Eucaristia. Riprendiamo il cammino tra le pagine del vangelo di Luca; quella di stasera è l' 11° tappa del percorso.
Ci salutiamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen!

Guida: Accompagniamo l'esposizione del SS. Sacramento con il canto.

Canto: n° 18

Guida: Facciamo ora la nostra professione di fede nella Presenza reale di Gesù reale nel SS. Sacramento, recitando insieme la preghiera di inizio adorazione del nostro Ordine.

Tutti: Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,
io ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia,
Sacramento permanente della Tua Chiesa,
Sacro Convito in cui ci è partecipata la grazia del tuo Sacrificio
e ci è dato il pegno della gloria futura.
Ti adoro profondamente
e desidero amarTi con tutto lo slancio del mio cuore.
Assieme a Te e in unione con la Chiesa,
intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo,
per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini
nella creazione e nel mistero pasquale.
Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini
per i quali ti offrì sulla croce al Padre
riconciliando l'umanità a Lui.
Nel tuo nome domando l'avvento del Regno di Dio.
Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita
e diventino un solo popolo,
adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,
amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen.

Guida: Ci disponiamo ad accogliere la Parola che stasera ci verrà donata creando dentro di noi uno spazio di vuoto e di silenzio.

1° lettore: *(con sottofondo d'organo)*

Padre celeste!

In molti modi tu parli a un uomo:

Tu, l'unico che ha sapienza e intelligenza,
vuoi tuttavia renderti comprensibile a lui.

Tu parli anche quando taci;

perché parla anche colui che tace,

per provare l'amato;

parla anche colui che tace affinché l'ora del capire

pia tanto più intima quando essa verrà.

Padre celeste, non è forse così?

Oh, quando tutto tace,

quando un uomo se ne sta solo e abbandonato

e più non sente la tua voce,

allora forse è per lui come se la separazione

dovesse essere eterna.

Oh, nel tempo del silenzio,

quando un uomo languisce nel deserto

e non sente la tua voce:

allora è forse per lui come se essa

fosse quasi del tutto svanita.

Padre celeste, è ben questo il momento del silenzio

dei confidenziali colloqui.

Così fa' che sia benedetto anche questo tuo silenzio

come ogni parola che tu rivolgi all'uomo;

che egli non dimentichi che tu parli

anche quando taci.

Donagli, mentre è in attesa di te,

la consolazione di capire che tu taci per amore;

di modo che, sia che tu taccia o parli,

sei sempre il medesimo Padre,

sia che ci guidi con la tua voce

o ci educi col tuo silenzio.

(Søren Kierkegaard)

Guida: Ascoltiamo ora un passo del vangelo di Luca.

2° Lettore: dal vangelo di Luca (4,14-30)

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi.

Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore.

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'inserviente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!». Poi aggiunse: «Nessun profeta è bene accetto in patria. Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

3° lettore: Inizia qui la narrazione dell'attività di Gesù in Galilea; il brano-chiave dell'intera sezione è proprio quello che è appena stato proclamato: Gesù nella sinagoga di Nazaret. Qui Egli rivela non solo di essere il Cristo, l'Unto di Dio, ma anche quelle che sono le caratteristiche della sua messianicità. Gesù porta a compimento quanto è stato annunciato di Lui dagli angeli alla sua nascita, da Simeone e Anna quando è stato presentato al tempio, il tutto in maniera coerente agli oracoli profetici di Isaia. Allo stesso tempo però Gesù supera le attese, con azioni che non sono messianiche, bensì divine, quali per esempio il perdonare i peccati o dominare le forze della natura, come vedremo nelle adorazioni successive.

Oltre a questo, è presente la dinamica tipica del profeta: accolto fuori, ma rifiutato nella propria patria, in linea con tutti gli altri profeti veterotestamentari.

Guida: Interessante quanto è stato sottolineato: compimento e superamento. E' un richiamo ad avere anche noi, nei confronti di Gesù, da un lato attese realistiche, cioè conformi alla Scrittura, ma dall'altro anche a non rinchiuderLo in pretese a misura umana. Nel silenzio che ci accingiamo a vivere sondiamo il nostro cuore: mi aspetto qualcosa da Gesù o il mio cuore è libero di accoglierlo, così come Egli vorrà venire a me?

Silenzio (5')

Preghiamo insieme: Signore Gesù, con Te vogliamo andare a fare discepoli tutti i popoli. Essere qui alla Tua Presenza è già realizzare in noi quella intima complicità con il Tuo modello di vita che ci indica come poter essere degni Discepoli del Tuo Amore. Nell'esserti fatto uomo, Vero Uomo, hai concesso l'avvicinamento del cielo alla terra, unendo così la nostra umana debolezza alla Tua grandezza Divina, quale Vero Dio come Tu sei. Siamo nella Pace della Tua Presenza e non possiamo chiedere null'altro che rimanere a Te uniti per accogliere tutto ciò che Tu vuoi donarci. Il nostro cuore è spalancato, pronto a ricevere la Tua Grazia. In noi c'è ora il desiderio di essere degni Testimoni, nella certezza che il Tuo Amore vuole entrare in noi per renderci capaci di sapere Amare tutti così come Tu ci ami, affinché tutti i popoli possano conoscerti e divenire discepoli per mezzo della Tua Grazia.

Canto: n° 3

4° lettore: La seconda sottolineatura che facciamo questa sera è che Luca presenta Gesù a Nazaret più come un predicatore, mentre a Cafarnao più come un operatore di miracoli; in entrambe le città però, nel giorno di sabato, Gesù entra nella sinagoga. A Nazaret è rifiutato, a Cafarnao riscuote consensi. A Cafarnao mostra la vicinanza del Regno di Dio scacciando il demonio e guarendo dalle malattie, a Nazaret chiede il mutamento del cuore per riconoscerlo non semplice taumaturgo, ma Messia. Di per sé i nazaretani riconoscono la messianicità di Gesù, ma è come se volessero impadronirsene. Nella mentalità del tempo infatti un uomo ricco o famoso doveva riversare sulla sua città natale i vantaggi legati ai suoi privilegi sociali. Anche Gesù dunque avrebbe dovuto elargire i beni messianici ai suoi compaesani in primis! Ma Gesù si riallaccia alla tradizione profetica citando Elia ed Eliseo, che avevano compiuto miracoli in favore di persone straniere. In questo modo chiarisce la

sua modalità di essere Messia; il che fa allontanare i suoi compaesani, che non riescono a liberarsi delle proprie attese-pretese, restando schiavi dei propri pregiudizi. Il passo verso la collera è breve, ma il tempo di dare la vita non è ancora giunto; per questo Gesù se ne va.

Guida: Nel silenzio riflettiamo: noi che da tempo seguiamo Gesù, sappiamo gioire dei doni che Egli elargisce agli altri, o pretendiamo in qualche modo di possederlo, vogliamo essere noi fruitori delle sue grazie in corsia preferenziale? Maturità spirituale è essere accanto a Gesù per condividere la sua passione per l'annuncio del Regno, non bambini capricciosi che chiedono attenzione sopra di sé...

Silenzio (5')

Preghiamo insieme: Signore Gesù, non vogliamo tenere per noi la Grazia che ci elargisci ogni giorno, ma vogliamo esserne passanti, affinché avvolga chi ci sta accanto, chi incontriamo, tutte le persone di cui vogliamo prenderci cura e farcene carico nel Tuo Nome. Vogliamo essere il Tuo pensiero, Signore, il Tuo cuore, le Tue mani ed i Tuoi piedi, vogliamo portare in noi la Tua Presenza ogni giorno. Signore Gesù, con Te vogliamo andare e fare discepoli tutti i popoli.

Canto: n° 20

5° lettore: Da pochi giorni è iniziato il Mese Missionario Speciale indetto da Papa Francesco. Esso porta il titolo: "battezzati e inviati". In realtà già da mesi noi abbiamo dato a questa nostra adorazione una forte apertura missionaria attraverso il "Ka.Mo.Ka. Milele Group". In particolare nel mese di luglio avevamo ringraziato Gesù per il dono di cinque nuove Sorelle provenienti dal Kenya. Questa sera vogliamo pregare in modo particolare per quella comunità, perché sta costruendo un monastero di Adoratrici nella vicina Uganda. Chiediamo allo Spirito che le sostenga e le illumini, perché possano portare a compimento un'opera così bella, ma anche così impegnativa, sia a livello economico sia a livello spirituale.

Silenzio (5')

Guida: Invochiamo ora sulla Comunità di Karima il dono dello Spirito Santo.

Canto: n° 21

Guida: Recitiamo ora tutti insieme la preghiera scritta per questo mese missionario.

Insieme: Padre nostro, il Tuo Figlio Unigenito Gesù Cristo risorto dai morti affidò ai Suoi discepoli il mandato di «andare e fare discepoli tutti i popoli»; Tu ci ricordi che attraverso il nostro battesimo siamo resi partecipi della missione della Chiesa.

Per i doni del Tuo Santo Spirito, concedi a noi la grazia di essere testimoni del Vangelo, coraggiosi e zelanti, affinché la missione affidata alla Chiesa, ancora lontana dall'essere realizzata, possa trovare nuove ed efficaci espressioni che portino vita e luce al mondo.

Aiutaci a far sì che tutti i popoli possano incontrarsi con l'amore salvifico e la misericordia di Gesù Cristo, Lui che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Guida: Ringraziamo Gesù per questo prezioso tempo che ci ha donato di vivere accanto a Lui. Mentre l'Eucarestia viene riposta nel tabernacolo, cantiamo insieme "*Tantum ergo*".

Canto: n°13

Guida: Preghiamo ora tutti insieme.

Tutti: Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

Guida: Prima di terminare con il canto finale, un avviso: ci ritroviamo nel mese di novembre, il giorno 7, sempre al medesimo orario, per continuare a camminare guidati dall'evangelista Luca. Come sempre, per chi lo desidera, sia la traccia scritta sia la registrazione audio di questa ora di adorazione sono scaricabili dal nostro sito www.adoratricimonza.it, nella sezione dedicata. Terminiamo con il canto.

Canto: n° 22

*Adorazione redatta da:
Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento
& Adoratori Laici dell'Eucaristia - Rete di Luce Monza*